

a seguito di tale sentenza che annullava il verbale di proclamazione degli eletti del 15 maggio 2001, il comune di Casamicciola Terme veniva sottoposto a gestione commissariale;

avverso la sentenza del Tar Campania proponeva ricorso il dottor Arnaldo Ferrandino già sindaco dello sciolto consiglio comunale;

il Consiglio di Stato, in data 5 febbraio 2002, rigettava tale ricorso confermando il primo grado di giudizio;

la relativa sentenza veniva pubblicata il 25 febbraio 2002, aprendo definitivamente la strada al voto;

nell'elenco dei comuni della provincia di Napoli interessati al voto del 26 maggio 2002 il comune di Casamicciola Terme, inizialmente incluso, non è stato più ricompreso;

il prefetto di Napoli palesando una ipotetica possibilità che tale giudicato possa subire ulteriore gravame innanzi alla suprema corte di cassazione ha demandato la risoluzione di tale questione alla decisione del ministero dell'interno —:

quali siano le ragioni per cui il comune di Casamicciola Terme, inserito in un primo momento nell'elenco dei comuni della provincia di Napoli interessati al voto delle prossime amministrative, sia improvvisamente sparito;

quali urgenti iniziative intenda assumere affinché il comune di Casamicciola Terme venga, di nuovo, inserito nell'elenco dei comuni interessati dal voto del 26 maggio. (4-02592)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazione a risposta orale:

NIGRA, VIOLANTE, VERNETTI, MORGANDO, BENVENUTO, CIMA, CHIANGALE, DAMERI, BUGLIO, BUEMI e

MERLO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 24 marzo 2002 si è sviluppato un incendio nello stabilimento Acciai speciali Terni situato in corso Regina Margherita a Torino;

l'edificio nel quale si svolge l'attività potrebbe essere stato gravemente danneggiato compromettendo l'agibilità di parti non direttamente interessate dall'incendio;

nello stabilimento lavorano oltre 500 dipendenti, che rischiano di essere sospesi dall'attività lavorativa per un periodo di tempo ad oggi non definito —:

quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Governo per fronteggiare la grave situazione determinatasi al fine di tutelare i dipendenti dell'azienda nel periodo di tempo necessario per riattivare l'attività produttiva. (3-00840)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazioni a risposta in Commissione:

DUCA, GASPERONI, GIACCO, PAOLA MARIANI e RUGGIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

dal 1982 con la legge n. 41 è stata attivata una politica per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima in modo da garantire il rispetto delle risorse ittiche e la sicurezza del lavoro e del reddito dei pescatori;

negli anni seguenti è proseguita l'opera di sensibilizzazione dei pescatori, e grazie alle loro associazioni, alle linee nazionali e comunitarie, a norme legislative e regolatorie sempre più evolute è stato raggiunto un equilibrio delicato, tra prodotto e risorse, tra le marinerie italiane dell'Adriatico, e con i paesi dell'altra sponda dell'Adriatico anche grazie ad accordi e convenzioni internazionali;